

ORDINE DEL GIORNO

Condanna delle organizzazioni neofasciste e misure da attuare contro ogni eventuale presenza neofascista Organizzata

Il Consiglio Comunale di Muggiò,

CONSIDERATO CHE

nel dispiegarsi della crisi produttiva e sociale, si affermano, assieme alla sfiducia nelle Istituzioni democratiche, pericolose forme di pensiero antipolitico, antisociale e di revisionismo storico-culturale che possono facilmente sfociare in manifestazioni all'insegna del neofascismo, del razzismo e della xenofobia;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

anche nella nostra provincia già esistono raggruppamenti di ispirazione neofascista, che cavalcano la crisi per insediarsi nelle fasce meno istruite della popolazione o comunque gruppi che svolgono attività politico-ideologiche nel disprezzo dei principi fondamentali della Costituzione italiana;

VISTO CHE

dietro lo schermo della "promozione sociale e culturale" emerge sempre più chiaramente la vera natura dei movimenti politici e delle organizzazioni sopra menzionate

RITENENDO CHE

sia giunto il momento in cui le Istituzioni democratiche a tutti i livelli ed in ogni campo debbano costruire un argine contro rigurgiti fascisti, razzisti, xenofobi o, addirittura, pulsioni secessioniste, prima che vengano travolte dai suddetti fenomeni, nel dispiegarsi della crisi;

IMPEGNA

il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale

- a farsi carico del mantenimento della memoria storica, con iniziative culturali in collaborazione con le scuole e nei luoghi di aggregazione, per il riconoscimento dei valori e dei principi della Costituzione italiana;
- a portare il problema dei nuovi fascismi all'attenzione della popolazione ed in modo particolare dei soggetti più giovani e vulnerabili dalla mitologia neofascista;
- ad escludere qualunque tipo di presenza o manifestazione sul territorio muggiorese di organizzazioni neofasciste, razziste e xenofobe, o altri soggetti che si ispirano al fascismo;
- ad istituire meccanismi di intervento che consentano di negare il rilascio dell'autorizzazione di occupazione del suolo pubblico ad associazioni che presentino richiami all'ideologia fascista, alla sua simbologia, alla discriminazione razziale, etnica, religiosa o sessuale, verificati a livello statutario, ove lo statuto è presente, o dell'attività pregressa o per accertata violazione delle leggi n. 645 del 1952 (legge Scelba) e n. 205 del 1993 (legge Mancino);
- a garantire il rispetto della legalità democratica, promuovendo direttamente azioni legali in coordinamento con il Prefetto in ogni eventuale futuro caso di violazione sul territorio comunale delle suddette leggi;